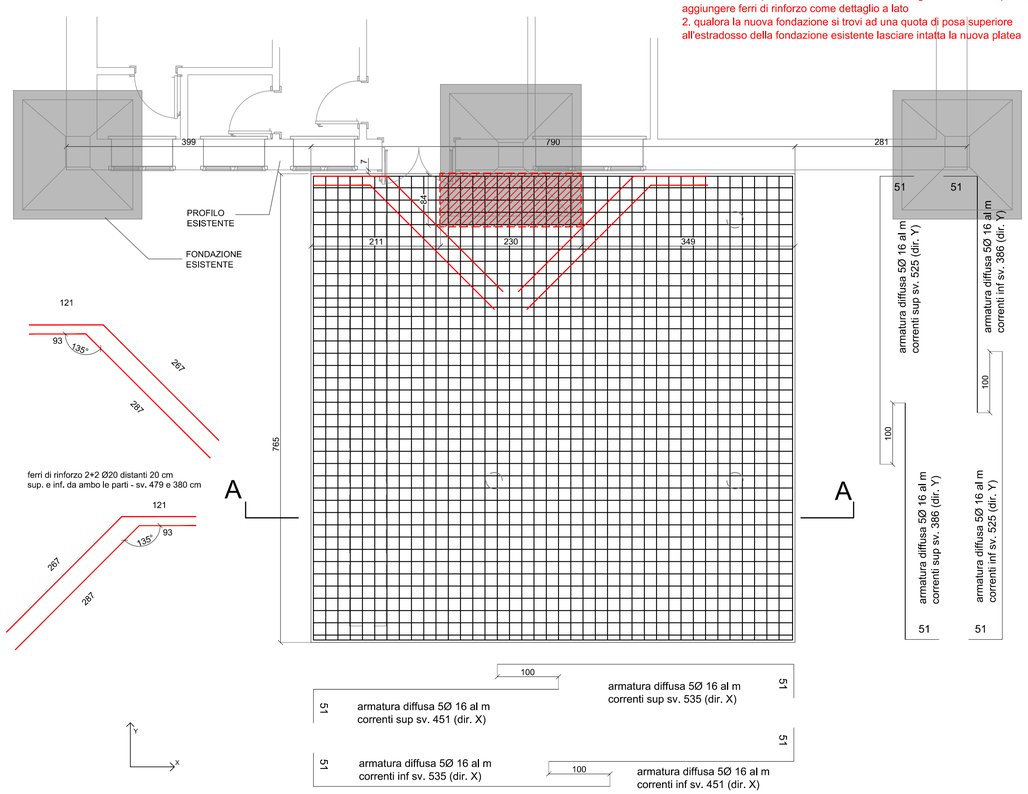
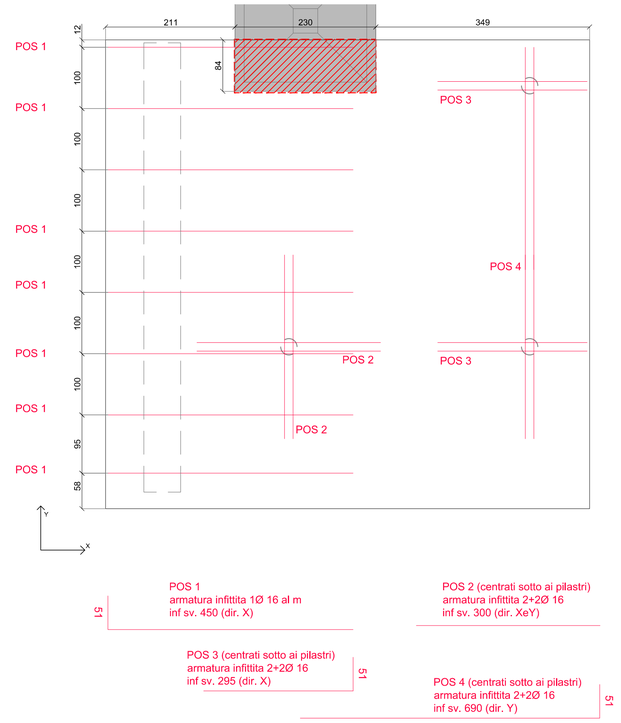
PIANTA ARMATURA DIFFUSA PLATEA _ SC. 1:50



INTERFERENZA CON STRUTTURA ESISTENTE

Durante l'esecuzione dei lavori si possono verificare i seguenti scenari:
1. in caso di complanarità delle due fondazioni, sagomare la nuova platea e aggiungere ferri di rinforzo come dettaglio a lato
2. qualora la nuova fondazione si trovi ad una quota di posa superiore all'estradosso della fondazione esistente lasciare intatta la nuova platea

PIANTA ARMATURA INFITTITA PLATEA _ SC. 1:50



PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE - MATERIALI

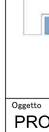
CALCESTRUZZO	CLASSE di RESISTENZA (rif. UNI EN 206-1:2006 e UNI 11104:2004)	CLASSE di CONSISTENZA (rif. UNI EN 206:2016)	CLASSE di ESPOSIZIONE AMBIENTALE (rif. UNI EN 206:2016 e D.M. 17-01-2018) (2)	RAPPORTO MASSIMO ACQUA CEMENTO [L/kg] (rif. UNI EN 206:2016) (3)	DIAMETRO MASSIMO AGGREGATI [mm] (4) (rif. UNI EN 206:2016 e UNI EN 12620:2008)	COPRIFERRO MINIMO [mm] (cap.4 - NTC2018) (5)
STRUTTURE di FONDAZIONE e ELEVAZIONE (1)	C 25/30 RcK 300 [kg/cmq]	S3 - S4	XC2	0,60	25	50
STRUTTURE di ELEVAZIONE (1)	C 28/35 RcK 350 [kg/cmq]	S3 - S4	XC2	0,55	25	50

NOTE :
1) Tutti i conglomerati cementizi devono essere prodotti e posti in opera secondo le prescrizioni di capitolato, delle NTC2018 e delle norme UNI vigenti in materia (in particolare la UNI EN 206 del 2016) e le linee guida per la messa in opera del calcestruzzo strutturale e per la valutazione delle cartteristiche meccaniche del calcestruzzo pubblicate dal servizio tecnico centrale del consiglio superiore dei lavori pubblici.
2) La classe di esposizione resta valida se, durante la costruzione, la struttura o i componenti non si trovino esposti a più severe condizioni per un prolungato periodo di tempo.
3) La riduzione del rapporto acqua / cemento può essere ottenuta ricorrendo ad additivi riduttori d'acqua e fluidificanti, al fine di raggiungere la consistenza prescritta. Sono considerati idonei gli additivi conformi alla EN 934-2. L'acqua di impasto, compresa l'acqua di riciclo, dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1008:2003. In ogni caso il dosaggio di cemento non potrà mai scendere al di sotto dei 280 kg/mc. La temperatura del calcestruzzo fresco al momento della consegna non deve essere minore di 5 °C. Qualora sia necessario applicare un requisito per una temperatura minima differente, oppure per una temperatura massima del calcestruzzo fresco, detto requisito deve essere specificato con la relativa tolleranza. Qualunque requisito di raffreddamento o di riscaldamento artificiale del calcestruzzo, prima della consegna, deve essere concordato fra il produttore e l'utilizzatore.
4) La granulometria e i requisiti di conformità degli inerti devono rispettare la norma UNI 8520-1:2005 e UNI 8520-2:2005 secondo le prescrizioni della UNI EN 12620:2008 e UNI EN 13055-1:2003 (aggregati leggeri).
5) Il copriferro minimo deve essere garantito mediante distanziatori di cemento, e comunque non inferiore a 3 cm.
6) Stagionatura da eseguirsi a mezzo di film protettivi conformi alle norme la UNI ENV 13670-1:2001 (metodologie di maturazione e tempi della stessa); in alternativa è consentita la stagionatura per via umida avendo cura di proteggere il manufatto con teli non evaporanti per un tempo non inferiore ad una settimana.

ACCIAIO per c.c.a. B450C

rif. UNI EN 10080:2005 - UNI EN 10210:2006 - UNI EN ISO 15630-1:2004 - UNI EN 10025:2005 - UNI EN 10219:2006

1) B 450 C controllato in stabilimento (saldabile ove necessario) con f_t nominale di snervamento = 450 N/mmq; f_t nominale a rottura= 540 N/mmq e $f_{yk} \geq f_t$ nominale
2) La rete elettrosaldata presente nelle solette in c.c.a. dei solai e nelle platee di fondazione, deve essere estesa anche all'esterno dei cordoli e delle travi, con sovrapposizione minima, nelle riprese, di almeno 3 maglie.
3) La sovrapposizione delle barre nelle riprese deve seguire quanto indicato nel progetto esecutivo delle strutture. Tali sovrapposizioni devono risultare sfalsate, per una lunghezza maggiore di 80 volte il diametro delle barre (80 Ø) e risvolti a 45 ° L>=15 cm alle estremità. Per le travate in fondazione e per la piastra le armature superiori vanno sovrapposte in corrispondenza degli assi dei pilastri, mentre quelle inferiori in corrispondenza della mezzeria delle campate. Per le travate in elevazione le armature superiori vanno sovrapposte nella mezzeria delle campate, mentre quelle inferiori in corrispondenza degli assi dei pilastri.
4) Le barre piegate devono presentare,nelle piegature,un raccordo circolare di raggio maggiore 6 volte il diametro delle barre(6Ø)
5) Le staffe di contenimento di travi e pilastri, il cui diametro è indicato nelle tavole (>= Ø 8),dovranno presentare piegature a 45° alle due estremità, prolungate ciascuna per lmeno dieci diametri (10 Ø).
6) Salvo diversa specifica indicazione sui disegni, nelle travate, nelle zone di attacco con i pilastri, per un tratto pari a due volte l'altezza utile della sezione trasversale, devono essere previste staffe di contenimento, di diametro minimo 8 mm con piegature a 45° alle due estremità, prolungate ciascuna per almeno dieci diametri (10 Ø).

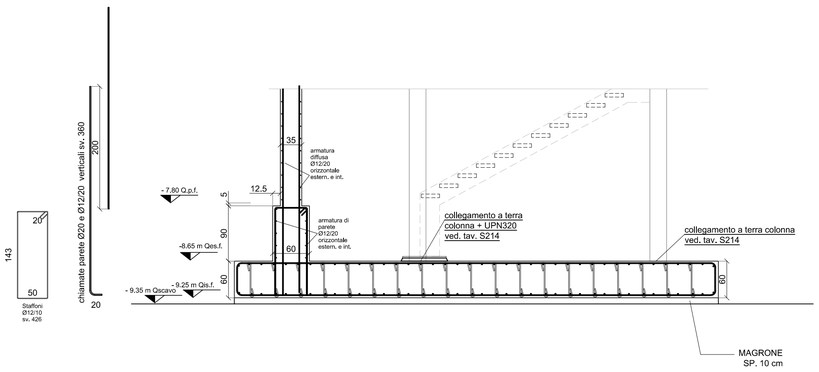


Spille a taglio Ø 16 / 40 / 40 cm.
SV. 90 cm

CARICHI
- Peso proprio griglia pedonale: 0,35kN/mq
- Carico accidentale rampe: 4.00kN/mq

LE QUOTE DEI CEMENTI ARMATI SONO ESPERESSE IN cm.
LE QUOTE RELATIVE ALLE CARPENTERIE METALLICHE IN mm.
LE QUOTE ALTIMETRICHE SONO ESPRESSE IN m.

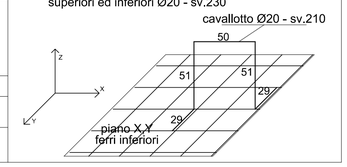
SEZ. "A-A" PLATEA DI FONDAZIONE _ SC. 1:50



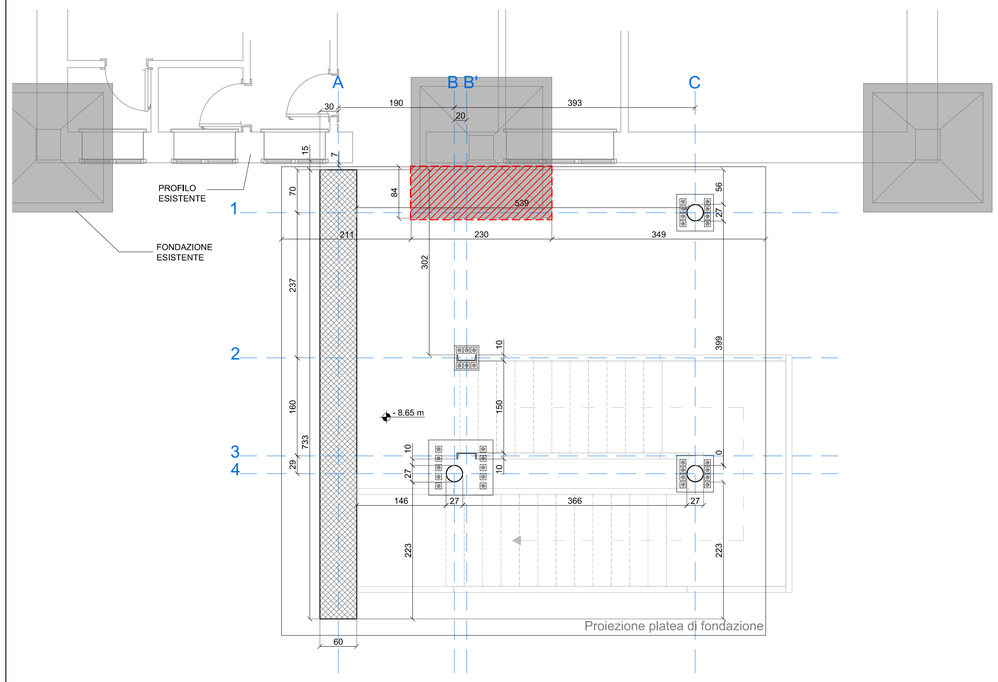
SQUADRE	GANCI	CURVE
		

PIEGATURA FERRI	
ØFe ≤ 16 mm	Dm ≥ 6 Ø Fe
ØFe > 16 mm	Dm ≥ 11 Ø Fe

Prevedere n°1/4 mq cavallotti tra le armature superiori ed inferiori Ø20 - sv.230



PIANTA ALLINEAMENTI STRUTTURE IN ELEVAZIONE _ SC. 1:50



Ospedale di Desio

ASST MONZA
Via Mazzini, 1, 20832 Desio MB

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Monza

OPERE DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI DESIO – LOTTO 2

COMMITTENTE

direttore generale:
Dott. Matteo Stocco

direttore sanitario:
Dott. Nicola Vincenzo Orfeo

responsabile S.C. Gestione tecnico patrimoniale:
Arch. Luigi G. Rossi

responsabile unico del procedimento:
Ing. Sabrina Piatti

PROGETTISTI:

progetto architettonico:
arch. Andrea Taddia

progetto strutturale:
ing. Matteo Spairani

progetto Prevenzione Incendi, impianti Meccanici ed Elettrici
ing. Roberto Taddia



Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato
3				
2				
1				
0	10/04/18	Emissione		

capogruppo mandataria:
Progettisti Associati Tecnarc s.r.l.
Milano - Via Lampedusa, 13 - Tel. 02/45490600 Fax 02/45490601

mandanti:
Ing. Matteo Spairani
Ecogis Studio Associato di Geologia

Disegno N. S-208

Oggetto
PROGETTO PREVENZIONE INCENDI
DENUNCIA DELLE STRUTTURE

Scala: 1:50

Data 15/03/2018

Descrizione
TRACCIAMENTO PLATEA DI FONDAZIONE
ARMATURE PLATEA - SCALA D (2 piani oltreterra)

Commessa 2018602

Nome file E8602- S-208

A termini di legge il progettista si riserva la proprietà di questo disegno con la proibizione di riprodurlo o trasferilo a terzi senza autorizzazione.